

# «Furbizie che non ci convincono»

DA ROMA

PIER LUIGI FORNARI

**L'**Udc, a cominciare dal suo leader **Pier Ferdinando Casini** ha bollato con due epiteti («sleale» e «stupida») la manovra economica del governo. Sono parole non scelte a caso come esplicita il vicecapogruppo alla Camera, Gian Luca Galletti. «È calibrata in maniera errata - spiega il deputato centrista -, nel senso che scarica il maggior onore sul biennio 2010-2014, quindi dopo le elezioni. Come se noi dovessimo fare dieci chilometri in tre ore e lasciassimo da percorrere i sette finali tutti nell'ultima ora. Ciò è sleale nei confronti dei cittadini. È una manovra elettorale».

## E perché stupida?

È vero che gli elettori votano nel 2013, ma la manovra finanziaria viene votata anche dai mercati. E ciò avviene tutti i giorni, ogni volta che si aprono le borse. Queste furbizie rischiano perciò di avere le

gambe corte. L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questo momento è di creare ulteriori tensioni sul nostro debito pubblico.

## Quindi una manovra tutta da criticare...

Per quello che è stato annunciato, mi sembra che non ci sia nessuna novità. Si tirano fuori vecchie cose: l'aumento del bollo sulle auto di grossa cilindrata, l'imposta sulle transazioni finanziarie. Non c'è un progetto organico di riforma. Si va avanti a provvedimenti spot senza mai avere una linea.

## Come si dovrebbe fare, invece, per acquistare credibilità?

Un Paese deve avere una linea di politica economica e fiscale precisa, duratura nel tempo. Non può ogni giorno inventarsi qualcosa di nuovo, perché così non può conquistare la fiducia dei mercati.

## Ma quali sono i nodi da affrontare?

Uno è quello delle libera-

lizzazioni, che questo governo pur richiamandosi a questa cultura politica, non ha mai voluto affrontare. Poi c'è il problema del taglio della spesa pubblica, ma non con sforbiciate lineari ma con una seria *spending review*, che Tremonti oggi scopre almeno a parole ma non ha mai attuato negli ultimi tre anni.

## E il quadro politico?

Sono preoccupato perché temo per la manovra "l'assalto alla diligenza", vista la debolezza che la maggioranza ha mostrato anche mercoledì sulla legge comunitaria.

## Ma l'Udc non può esercitare quel senso di responsabilità che sta manifestando nel caso dei rifiuti?

Noi restiamo ancorati alla nostra posizione: sarebbe necessario un passo indietro di Berlusconi ed un governo ampio di responsabilità nazionale per affrontare l'emergenza.

## Economica?

Ed anche sociale, perché in questa finanziaria per la famiglia ancora una volta non c'è nulla, eppure ce la fa più. L'unica cosa che avranno è l'aumento delle tariffe e delle tasse locali. Noi per quanto ci riguarda faremo quello che sempre abbiamo fatto: diremo sì alle cose che vanno bene per il Paese e no alle altre.



## Galletti (Udc)

Il governo tagli la spesa pubblica e affronti il nodo liberalizzazioni

